

150° Circolo Ufficiali di Lugano

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **85 (2013)**

Heft 4

PDF erstellt am: **21.07.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

<http://www.e-periodica.ch>

Discorso del Presidente

COLONNELLO SMG ROBERTO BADARACCO, PRESIDENTE DEL CIRCOLO UFFICIALI DI LUGANO

Benvenuto

Do inizio ufficialmente a questi Festeggiamenti ufficiali per i 150 anni di fondazione del Circolo Ufficiali di Lugano (CUdL) nel centro di Lugano, in questa piazza storica e particolare, ben 8 anni dopo un altro importante avvenimento che ci aveva visti riuniti nello stesso luogo: l'inaugurazione della nuova bandiera. Quale Presidente di questo sodalizio oltre centenario è pertanto un grande piacere poter dare il mio caloroso benvenuto a tutti i convenuti qui oggi. Abbiamo deciso di dedicare questa commemorazione alla figura e memoria del nostro compianto camerata divisionario Roberto Fisch, ex Presidente di questo sodalizio. Saluto con piacere la sorella qui presente oggi.

Ospiti

In entrata passo a salutare brevemente le autorità politiche e militari presenti. In particolare gli oratori:

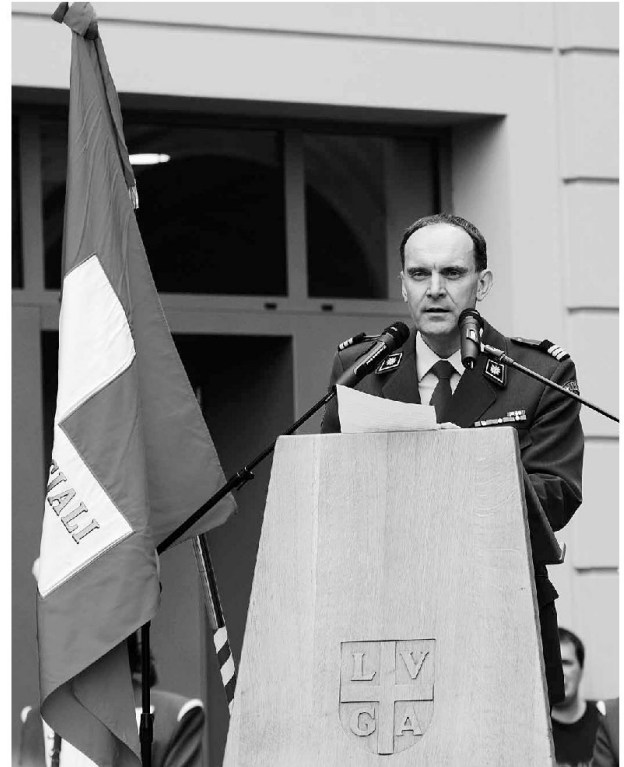
- il Sindaco di Lugano Marco Borradoril;
- il Consigliere di Stato Paolo Beltraminelli;
- il Presidente della STU col Marco Lucchini;
- il Console generale d'Italia Alberto Galluccio;
- i Presidenti di Società militari presenti;
- i rappresentanti dei comandi e dei corpi di truppa;
- i rappresentanti della polizia, dei pompieri e delle guardie di confine;
- il Presidente e i rappresentanti della Milizia storica di Leontica;
- i Volontari Luganesi e il loro Comandante col SMG Sergio Romaneschi;
- i rappresentanti dell'Associazione Nazionale Carabinieri di Lugano.

Ricorrenza

Una ricorrenza non è solo fine a sé stessa o un'occasione propizia per organizzare una festa e divertirsi. È molto di più. È un momento privilegiato per riflettere sul proprio passato, in questo caso ben 150 anni di storia – e non si tratta di un dato trascurabile – e valutare quanto di buono è stato fatto dai nostri predecessori. Questo per trarre le dovute conclusioni e lo spunto per rigenerarci, trovare nuovo slancio e vigore per raggiungere nuovi ed ambiziosi traguardi.

Il nostro sodalizio ha conosciuto, come tanti altri, vicende alterne, grandi momenti di gioia e di soddisfazione ed altri di palesi difficoltà, di tensioni e forse anche di lotte. Tutto questo avviene in qualsiasi contesto umano dove convivono persone diverse e con sensibilità differenti.

Guardando indietro il sentimento che nasce è quello di profonda gratitudine per tutti gli ufficiali che si sono susseguiti in questi lustri. Ufficiali che hanno creduto in valori comuni che si sono sforzati, giorno dopo giorno, di trasmettere nel tessuto sociale nel quale vivevano. Un patrimonio genetico che



ha costruito la Confederazione che conosciamo oggi. Senso di responsabilità, affidabilità, capacità di sopportare gli sforzi e di andare in avanti a favore di tutta la collettività.

Negli anni il sodalizio è cresciuto e si è consolidato. Oggi contiamo ben 520 membri fra giovani e meno giovani. Nel 2003, esattamente 10 anni fa, ho assunto la presidenza e posso dirvi che svolgere questo compito mi ha profondamente gratificato. Ho conosciuto sempre camerati validi, motivati, amanti della propria patria e disposti a fare di tutto per difendere il proprio paese, i suoi valori, la sicurezza e il benessere che abbiamo raggiunto.

Così è sempre stato in passato e vi assicuro che sarà anche in futuro, con il contributo e il senso di responsabilità di tutti voi. Fra poco più di tre mesi vi sarà un altro, importantissimo banco di prova. Una votazione, quella sull'obbligo di prestare servizio, che sarà decisiva per le sorti del nostro Esercito e per la sicurezza del nostro paese. Sono convinto che sapremo mobilitarci e, un'altra volta, rendere attenta la popolazione sui rischi cui andiamo incontro. Coesi ed uniti potremo portare a casa un'altra essenziale vittoria, lo ripeto non per noi ufficiali ma per il paese!

Lasciatemi terminare con un auspicio che amo ripetere in tutte le occasioni ufficiali ed è ancor più giustificato per questa commemorazione: viva, cresca e fiorisca sempre più il nostro amato Circolo degli Ufficiali di Lugano! ■

L'energia, importante come il lavoro!

Avete mai provato a pensare ad una vita senza energia? Senza l'energia, per esempio, che permette alle nostre industrie di produrre, impiegare personale e creare benessere?

L'energia, il nostro mestiere!

Le AIL SA
sono certificate
ISO 9001,
ISO 14001 e
OHSAS 18001
per Qualità,
Ambiente,
Salute e
Sicurezza.
Una fierezza
per noi,
una garanzia
supplementare
per voi!

Microplast SA, Mezzovico, dicembre 2009

Voi e le vostre

ail
~~~~~  
.....

# Il saluto della città di Lugano

AVVOCATO MARCO BORRADORI, SINDACO DELLA CITTÀ DI LUGANO

Sono parole di riconoscenza le prime che mi vengono in mente pensando a questa celebrazione della ricorrenza dei 150 anni della Fondazione del Circolo Ufficiali di Lugano. Riconoscenza per l'intensa attività che ha sempre contraddistinto la Sezione della Società Cantonale Ticinese degli Ufficiali in questo secolo e mezzo, durante il quale si è prodigata per mantenere solidi vincoli di cameratismo tra i suoi affiliati, sostenendo la loro istruzione militare fuori servizio e nel contempo coltivando l'attaccamento alla Patria.

Saluto con piacere il Presidente del Circolo, Colonnello SMG Roberto Badaracco e tutti gli intervenuti a questa cerimonia, sono onorato di questo invito e della possibilità che mi è stata concessa di rivolgermi, anche a nome dei miei colleghi di Municipio, il saluto di benvenuto.

È doveroso ricordare in questa importante ricorrenza la figura del compianto Divisionario Roberto Fisch: la sua è stata una vita dedicata alle istituzioni e al progresso della vita civile della nostra comunità; la profonda affezione per la nostra città lo aveva portato ad assumere la carica di Consigliere Comunale dal 2000 al 2004; nonostante i molteplici impegni professionali e militari, Roberto si è sempre dedicato con entusiasmo e determinazione anche all'ambito associativo [es. Società Svizzera degli Ufficiali (SSU), Società Ticinese Ufficiali (STU), Circolo Ufficiali di Lugano], assumendo il suo impegno con grande spirito di servizio e comunità.

Egli è stato un uomo delle Istituzioni che serviva e alle quali profondamente credeva, il suo ricordo resti per tutti noi un esempio.

Questa ricorrenza mi permette di esprimere alcune brevi riflessioni sul nostro esercito, un esempio straordinario dove impegno e devozione per la Patria, nostra e delle generazioni che ci hanno preceduto vanno di pari passo con la strenua difesa e la salvaguardia dei valori civili e democratici. Una storia ricca di personaggi e fatti che illustrano la misura e la coesistenza di culture, lingue e tradizioni di cui è forte e caratteristica espressione la nostra Nazione.

L'esercito svizzero è integrato nella società civile, il principio della neutralità armata e il principio di un esercito di milizia hanno ancora una loro validità. Ma anche l'esercito ha il compito di mutare e di trasformarsi, di seguire l'evoluzione del mondo contemporaneo.

Sono quindi del parere che il vostro operato all'interno del Circolo in qualità di funzionari dell'esercito e di cittadini sia rilevante ed estremamente proficuo per porre al centro della discussione le tematiche di attualità che concernono il nostro apparato militare, e tutto ciò a vantaggio del nostro Paese.



I mutamenti intercorsi in questi anni non riguardano solamente le strategie militari e le tecnologie ma anche lo scenario politico e sociale. In particolare il tema legato alla sicurezza risulta essere sempre più complesso da gestire dal momento che esso si estende oltre i confini nazionali.

Pensiamo solo alla permeabilità delle frontiere, un fenomeno che tocca tutti gli Stati, soprattutto per quanto attiene all'emigrazione.

L'esercito svizzero ha saputo conquistarsi il sostegno maggioritario della popolazione, e questo perché ha sempre fornito con la massima professionalità le prestazioni richieste, adempiendo ai propri incarichi. Gli impieghi d'aiuto a favore delle autorità civili come ad esempio quelli prestati in occasione di catastrofi naturali vengono recepiti positivamente dalla popolazione.

Tuttavia la riduzione degli effettivi registrata in questi ultimi anni ha avuto quale conseguenza la ridotta percezione dell'esercito da parte dei cittadini. È per tale ragione che il vostro contributo all'interno del Circolo è fondamentale e prezioso perché favorisce una costante e corretta informazione ai cittadini e alle cittadine sull'operato del nostro apparato militare: mantenere vivo un senso di unità, di appartenenza ad una medesima entità in una pluralità di lingue e culture è un impegno al quale non possiamo e non dobbiamo sottrarci.

Desidero infine esprimere un sentito augurio, anche a nome dei miei colleghi di Municipio al Circolo Ufficiali di Lugano in questa giornata di festa: che esso sappia proseguire con l'impegno e l'abnegazione di sempre la sua intensa attività, che è già oggi parte significativa della storia della Città. ■

*Vinoteca*



LAMONE

Il vostro  
punto vendita  
qualificato per:

vini Tamborini  
merlot ticinesi  
vini italiani  
distillati  
whisky



e tante idee regalo!

[www.tamborini-vini.ch](http://www.tamborini-vini.ch)  
Tel. +41 91 935 75 45

BURBERRY

WOOLRICH  
JOHN RICH & BROS.

GLENMATCH  
MADE IN SCOTLAND

CANALI

Barbour

MONCLER

ARMANI  
COLLEZIONI



MONN

D A L  
1845  
IN PIAZZA  
RIFORMA

*Olimpia*  
Bar Pizzeria Ristorante  
LUGANO

 **Basilese**  
Assicurazioni

Annotatevi questi  
numeri:

|            |            |            |
|------------|------------|------------|
| Ambulanza  | Pompieri   | Polizia    |
| <b>144</b> | <b>118</b> | <b>117</b> |

La vostra sicurezza ci sta a cuore.  
Da 150 anni.

[www.baloise.ch](http://www.baloise.ch)

57562

# Il messaggio del Consiglio di Stato della Repubblica e Cantone Ticino

INGEGNERE PAOLO BELTRAMINELLI, PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI STATO

Egregio signor Sindaco, Marco Borradori,  
Egregio signor Presidente del Circolo degli Ufficiali di Lugano,  
Roberto Badaracco,  
Gentili famigliari di Roberto Fisch,  
Gentili Signore, egregi Signori,

Con grande piacere porto il saluto mio e di tutto il Consiglio di Stato a questi festeggiamenti.

Il Circolo degli Ufficiali di Lugano è una presenza amica, una presenza importante sul nostro territorio. L'esercito è e resterà un importante punto di riferimento in questa società in trasformazione. Oggi più che mai abbiamo bisogno di punti di riferimento. E l'esercito rappresenta proprio questo per il cittadino in emergenza civile e non solo militare. L'esercito di milizia sostiene i cittadini in situazioni quotidiane particolarmente difficili, come l'abbiamo potuto vedere in occasione del maltempo di ieri sera che ha compromesso i festeggiamenti di apertura della festa federale di ginnastica a Bienne.

Ma il Circolo degli Ufficiali di Lugano è anche impegno e amore per la propria patria. Ho molto apprezzato che avete scelto di festeggiare i 150 anni della vostra fondazione qui in piazza a Lugano. Come pure apprezzo la vostra Corsa di orientamento notturna alla quale partecipo regolarmente. Anch'essa quest'anno festeggerà un anniversario importante; è infatti arrivata alla 60esima edizione. Un altro bell'incontro con i cittadini è il tradizionale aperitivo di fine anno al quale ho già partecipato con molto piacere.

Con un augurio speciale per i vostri festeggiamenti, vi ringrazio della vostra accoglienza e attenzione. ■



# La Società Ticinese degli Ufficiali onora il Circolo Ufficiali di Lugano

COLONNELLO MARCO LUCCHINI, PRESIDENTE DELLA SOCIETÀ TICINESE DEGLI UFFICIALI

È con estremo piacere che, quale Presidente della Società ticinese degli Ufficiali ho accettato l'invito del vostro Presidente Col SMG Roberto Badaracco a partecipare ai festeggiamenti del vostro importante anniversario.

Il Circolo Ufficiali di Lugano rappresenta il circolo più numeroso di tutto il Cantone e soprattutto quello con maggior storia e tradizione. Avere l'onore di poter rivolgermi a voi mi riempie di gioia e dimostra ancora una volta il forte vincolo che lega tutta l'ufficialità del Canton Ticino alla nostra bandiera e alla nostra Patria.

In questa era di cambiamenti è sempre più importante confermare i valori fondamentali della nostra società ed in particolare l'importanza del nostro esercito di milizia, strumento indissolubile di democrazia e di difesa contro potenziali derive antidemocratiche.

Proprio oggi ho avuto la possibilità di vedere i nostri concittadini-soldati svolgere il loro Corso di ripetizione da miliziani al di là del Gottardo nell'ambito della visita al nostro battaglione 30.

L'entusiasmo dei militi impegnati in complessi esercizi e il loro impegno testimoniano ancora una volta l'indissolubile legame tra cittadino, democrazia ed esercito che da più di 700 anni ci contraddistingue.

Nonostante ciò il 22 settembre prossimo venturo saremo chiamati a confermare tale nostra volontà di difesa nell'ambito della votazione federale indetta a seguito dell'iniziativa del Gruppo per una Svizzera senza esercito per l'abolizione dell'obbligo di prestare servizio militare e civile.

Recandoci a scegliere democraticamente di mantenere l'obbligo di servire garantiremo alle nostre generazioni future la possibilità di difesa ma soprattutto daremo loro la possibilità di avere a disposizione una sorta di polizza assicurativa che, pur sperando di mai utilizzare, è garante di democrazia e libertà nel nostro paese.

Signori Ufficiali, Signore e Signori, vi ringrazio di vero cuore per il vostro impegno e per quanto il Circolo Ufficiali di Lugano ha fatto e saprà fare per il nostro esercito di milizia e per il nostro Ticino. ■



# Commiato dal divisionario Roberto Fisch, già presidente del Circolo Ufficiali di Lugano dal 1997 al 2003

COLONNELLO SMG FULCIERI KISTLER

Autorità Politiche, Militari e Religiose,  
Gentili Signore,  
Cari Camerati

Stroncato da un malore, lasciando sbalordita e incredula un'intera Comunità, la notte del 26 agosto 2012 è morto il divisionario Roberto Fisch.

Da anziano Camerata lo ricordo con affetto e grande stima; mi rivolgo a lui con sentimenti fraterni.

Roberto, sei stato un ESEMPLARE CITTADINO nella miglior tradizione repubblicana del nostro Paese, rispettoso delle Istituzioni, con le quali hai saputo intrattenere un dialogo franco, fermo e lungimirante

Sei stato un ESEMPLARE SOLDATO: colto, capace, plurilingue e pluridisciplinare. Per Te "Improbis Labor - omnia vincit" era l'incondizionato credo, vissuto ed applicato con rigore mentale

e forza caratteriale nelle tue molteplici funzioni assolte con distinzione

Sei stato un ESEMPLARE CAMERATA: disponibile, aperto al dialogo, capace di relazionarti con cordialità e in modo intelligente e costante, con tutte le generazioni - a partire dalle matricole.

Di te ricordo con gratitudine:

- le animate discussioni sul futuro delle nostre Istituzioni
- l'incondizionata dedizione al compito e alla causa che ci ha sempre accomunati
- il tuo fine "humour inglese", associata a una distinta signorilità.

Una famosa frase di Mc Arthur, detta al Congresso USA, dice: "Old soldiers never die, they just fade away"; affinché questo non avvenga, ti richiamerò spesso nella mia memoria e ti ricorderò sempre come stimato Ufficiale, apprezzato Comandante, come impegnato

Cittadino, come caro Camerata e Amico. ■









